

La proposta dalla Regione Lombardia

CASTEGGIO. La gestione del tempo non è problema solo femminile ma tocca trasversalmente tutti i settori dei quotidiani. Sono nati progetti legati alla gestione del tempo e in provincia di Pavia, Casteggio è il comune capofila di uno di questi, «La Qualità del tempo nel castegiano», che coinvolge altri sette comuni (Bastida Pancarana, Bressana Bottarone, Corvino San Quirico, Montalto Pavese, Robecco Pavese, Taricella Verzate e Santa Giuletta). Il Progetto è stato presentato ieri a Certosa Cantù in un incontro organizzato da Comune di Casteggio, Provincia e Regione. Il sindaco Mi-



I relatori al convegno di ieri alla Certosa Cantù

chele Manfra e l'assessore Annita Daglia hanno accettato come il progetto sia un modo nuovo di gestire il tempo e la Daglia ha evidenziato la novità del Comune di Arena Po che con il sindaco Valeria Morganti, presente all'in-

contro, «è stata un'avanguardia sul territorio confermando quanto sia utile la regolamentazione dei servizi in un comune», «Il Comune deve diventare base di partenza della considerazione della qualità del tempo e in particolare

Casteggio. Il convegno alla Certosa: «Il problema di sicuro non è solo femminile» «Come risparmiare tempo: il piano»

sui tempi di accesso ai servizi — ha detto la Daglia — a questo progetto e una delle prime proposte di Piano Territoriale dei Tempi da un'aggregazione di comuni. L'assessore regionale Giancarlo Abelli ha ricordato che le politiche di pari opportunità comprendono strumenti per un miglior benessere sociale anche in rapporto al principio di parità di genere. «La Regione deve sostenere e non sostituire ciò che viene ben fatto sul territorio, e quindi bisogna cogliere l'opportunità, come in questa occasione, per gestire un servizio territoriale». L'assessore provinciale Renata Crotti ha ribadito come i progetti funzionano se caratterizzati da sistematicità così come ac-

caduto a Casteggio e ha ribadito che la preziosità del tempo è cosa ben nota alle donne, ma non solo a loro. «Il concetto corretto di pari opportunità non è quello di affrontare tematiche sentite per lo più lontane dagli uomini in quanto ritenute di solo appannaggio femminile, come se si trattasse di un conflitto fra uomo e donna, bisogna superare queste barriere — ha detto l'assessore Crotti — perché occorre fare pari opportunità e in questo caso siamo davanti ad un esempio di concretezza programmatica. È ora di capire che le pari opportunità non sono un settore a sé ma sono un elemento che passa trasversalmente in tutti i settori presente ovun-

que». La Provincia coordinerà i progetti di pari opportunità per quel principio di concertazione senza cui decadono molti progetti e obiettivi che i programmi come quello di Casteggio si pongono. Si sono dichiarati soddisfatti anche i rappresentanti dei Comuni, tra cui il sindaco di Bressana, Latella, che ha ricordato come compito dei Comuni sia offrire servizi e con i fondi pari a 105mila euro destinati dalla Regione a queste iniziative, sarà possibile avviare progetti concreti e utili. L'assessore Ravetta di Bastida che ha ricordato come una razionalizzazione dei tempi deve coinvolgere tutti, istituzioni e territorio.

MiriamPaola Agili